

ri Fai da Te

LEGNO

Boiserie

In questa pagina parleremo di :

- [Come scegliere il tipo di boiserie da realizzare](#)
- [Come procedere](#)
- [Qualche suggerimento](#)
- [Boiserie : Come ricreare lo stile shabby chic](#)



Come scegliere il tipo di boiserie da realizzare

La boiserie ha come tecnica di rivestimento il duplice scopo di proteggere e abbellire le pareti. In funzione di queste caratteristiche va scelto un tipo di pannello che ben si concilia con la stanza nella quale sarà disposto in modo da poter armonizzare le decorazioni e allo stesso tempo renderle funzionali. Con il fai da te si ha l'indubbio vantaggio di ridurre di molto i costi, soprattutto se si tratta di una ristrutturazione, bisogna però avere le idee chiare sullo stile che si vuole adottare per scegliere il tipo di boiserie da realizzare. Il tipo di pannello, detto anche perlina, più utilizzato è quello in legno, materiale molto versatile e facile da lavorare ma esistono anche in altri materiali sintetici.

Come procedere

Per prima cosa occorre misurare le pareti sulle quali s'intende procedere e stabilire la grandezza delle assi che si vuole applicare. Le scelte in questo caso sono due e dipendono fondamentalmente dalle proprie esigenze. Si può decidere di ricoprire l'intera parete o solo una porzione di muro, decidere di inserire solo cornici o dei pannelli, scegliere una posa in verticale oppure orizzontale.



Vagliate tutte le possibilità e fatta la propria scelta si procede con l'acquisto delle assi. La lunghezza è a propria discrezione, bisogna però prestare attenzione allo spessore, che deve essere di almeno un centimetro. Preparato tutto il materiale si procede con la posa, le assi si possono incollare con una colla a presa rapida oppure fissare con dei listelli. Se il lavoro non è particolarmente complicato e non richiede molta precisione, si possono incollare le assi al centro facendo pressione alle estremità

e poi fissare il tutto con dei chiodi. Nel caso siano presenti degli intarsi o si tratti di un mosaico con delle scanalature, si possono anche incastrare i pannelli a dei listelli da fissare direttamente al muro attraverso delle viti. Una volta preparata l'intelaiatura sarà poi più facile incastrare le varie per poi passare alle rifiniture, nel primo caso, invece, bisogna far asciugare per bene il tutto prima di procedere. E' sempre preferibile applicare una vernice a base di acqua sui rivestimenti per renderli più facili da pulire e allo stesso tempo non rovinarli. Se non si vuole alterare il colore, si può optare per una vernice trasparente.

Qualche suggerimento



Prima di procedere con la messa in posa delle assi bisogna valutare non solo le misure e il tipo di boiserie che s'intende realizzare ma anche il muro e il suo stato. E' possibile che la parete sia umida o ci siano delle infiltrazioni, in questo caso bisogna prima trattare il muro con dei prodotti isolanti che facciano da protezione come vernici specifiche o cartone catramato. Se ci tratta di un muro a terra, poi, è molto importante utilizzare una bordatura inferiore, una sorta di zoccolo, che protegga la parte inferiore delle cornici da colpi o da oggetti che possono trovarsi nelle vicinanze e contornare la

parte superiore. Infine, se si sceglie di fissare dei chiodi alle estremità, soprattutto se si applica della colla nella parte centrale, si può applicare anche del nastro isolante o dello stucco. Se la boiserie è in legno, ci può applicare anche una ceratura sulla superficie per non rovinarla.

Boiserie : Come ricreare lo stile shabby chic

Una volta creata una **boiserie fai da te** si può lavorare ulteriormente sui pannelli per ricreare uno stile specifico, in particolare lo shabby chic. Tra le varie tendenze di arredo, infatti, lo stile "shabby" è quello che più si avvicina a uno stile retrò e allo stesso tempo raffinato trovando nella boiserie una delle sue forme di espressione. Grazie a questa tecnica si può ricreare uno stile da casa di campagna provenzale oppure arredare la casa con un tocco di gusto inglese. L'idea è quella di utilizzare dei materiali volutamente riciclati o fatti passare per tali in modo da ottenere una sorta di vecchio arredo. Per ottenerlo bisogna sicuramente scegliere dei materiali grezzi e colorare le assi con toni pastello. Rendere i colori chiari i veri protagonisti della stanza aiuta molto a dare luce e conferire un aspetto rustico. Poi si possono anche colorare ulteriormente le assi per evidenziare di più le venature del legno.

armadio a muro fai da te

In questa pagina parleremo di :

- [armadio a muro fai da te : Armadio a muro fai da te](#)

partecipa
al nostro
quiz su :
[conosci le
tecniche
del fai da
te?](#)



armadio a muro fai da te : Armadio a muro fai da te

In una casa, ogni singolo ambiente è dedicato ad una precisa destinazione d'uso: gli stessi complementi d'arredo, costituiscono una metodologia finalizzata alla personalizzazione dell'ambiente. Ogni spazio, è occupato da un oggetto, che ha una funzione pragmatica oltre che estetica: il riempimento dello spazio, si accompagna al suo potenziamento, alla sua esatta esaltazione. Il concetto di ottimizzazione dello spazio, si concretizza in una cabina armadio per esempio: spesso eccessivamente ingombranti, o tendenti all'occupazione di spazio in eccesso, questi elementi d'arredo, non sono sostituibili, ma spesso costituiscono da intralcio al senso estetico d'insieme. Costruire un armadio a muro o una cabina armadio, è un modo per personalizzare l'ambiente, rendendolo accogliente, spazioso e molto delicato ed elegante dal punto di vista estetico. L'armadio a muro, viene solitamente costruito lì dov'è possibile, per cui la sua collocazione varia a seconda dello spazio a disposizione. Nella maggior parte dei casi, questi spazi vuoti, e dunque sfruttabili, si trovano nei corridoi, nei disimpegni, dietro porte, in spazi a nicchia, che si sviluppano in altezza o anche in profondità, dove è possibile ricreare un armadio a muro. Il vantaggio è sia sul piano estetico, che su quello pragmatico: una cabina armadio ad ante scorrevoli, o con pareti di cartongesso, può essere ricreata in una camera da letto: il senso estetico, sarà notevolmente elevato, poiché gli spazi saranno suddivisi in nuovi spazi, modellando le geometrie, che acquisteranno una nuova caratterizzazione. La cabina armadio, potrebbe collocarsi alle spalle del letto, aperta su entrambi i lati, o anche solo da uno, o anche ai piedi di esso, una sorta di spazio a parte, una camera ristretta, all'interno della quale, possono essere collocati appendiabiti, scatole, scarpe, e tutto il vestiario e la biancheria immaginabile. La

costruzione vera e propria di un armadio a muro, richiede diversi passaggi, estremamente semplici: il primo è la scelta della nicchia, dell'angolatura, o dello spazio all'interno del quale, si intende realizzare un armadio a muro; le misure dello spazio, dovranno essere calcolate con estrema precisione, affinché lo spazio, venga riempito per intero. La scelta del materiale con il quale realizzare la struttura, che potrà essere acquistato su misura in un apposito punto vendita. Per la costruzione di un armadio, vengono utilizzati degli attrezzi come l'avvitatore ad impulsi, cacciaviti, trapano, viti, una sega circolare ed un martello. Verrà costruita prima la base, poi le ante laterali e superiore, infine mensole e cassette interne.

Cancello in legno

In questa pagina parleremo di :

- [Caratteristiche:](#)
- [Vantaggi:](#)
- [Cancello in legno : Come realizzarlo:](#)



Caratteristiche:

Spesso, attraverso il fai da te, cisi dedica anche al giardinaggio. Si tratta di un' occupazione che piace sempre di più per vari motivi: in primis perché permette di rilassarsi e di avere un contatto diretto con la natura, cosa che , nella nostra società sempre frettolosa ed estremamente consumistica è sempre più difficile, e poi perché, come molte altre occupazioni riguardanti il fai da te, comporta notevoli miglioramenti all' estetica della propria casa. Le piante, infatti, posseggono un notevole valore ornamentale, e infatti sono in grado di abbellire appartamenti, giardini e terrazzi in modo semplice ma molto elegante, e sicuramente singolare.

Avere un giardino, però, vuol dire curarne ogni particolare, partendo dalla singola pianta e finendo agli ornamenti di cui il giardino ha bisogno.

Anche il cancello molto spesso risulta essere un elemento necessario per far si che il giardino sia necessario: esso è utile sia dal punto di vista estetico che funzionale. Il cancello in giardino, in realtà, non ha la stessa funzione del cancello che viene utilizzato per proteggere una casa quando si è intimoriti dalle intrusioni da parte di ladri: esso ha molto spesso funzioni diverse, come quella di delimitare i confini di una proprietà o quella di proteggere, più che dai ladri, dalle intrusioni da parte di animali e di persone che potrebbero calpestare le piantine. In particolare, questo tipo di cancello viene utilizzato quando si coltiva un piccolo appezzamento di terra come orto, quindi per evitare che gli animali mangino i prodotti o che qualcuno possa calpestare le piccole piantine, rovinandole.

Dal punto di vista estetico, un cancello fatto bene può risultare anche bello da vedere, quindi può anche abbellire il giardino.

Vantaggi:

I **cancelli in legno** presentano vari vantaggi in più rispetto ai normali cancelli, che vengono utilizzati per delimitare un giardino: innanzitutto bisogna dire che questo tipo di cancello è facilmente realizzabile anche tramite il fai da te, e questo perché il legno è uno dei materiali più facilmente reperibili sul mercato in pannelli e piccole travi (o comunque in molti punti vendita è previsto il servizio di taglio del legno gratuito), oltre ad essere facilmente lavorabile ed assemblabile, ma comunque resistente ed affidabile.



inoltre, il legno è un materiale vivo, naturale e biologico, e quindi si adatta molto meglio del metallo o di altri materiali simili ad un ambiente estremamente naturale, come appunto il giardino, dal momento che non altera per nulla la naturalità della scena.

Il legno crea, inoltre, ambienti più rustici, anche se c'è da dire che, a volte, i cancelli in metallo possono essere più lavorati e abbelliti rispetto a quelli in legno: parlando in modo spicciolo, molto spesso troviamo piccoli cancelli in metallo che sono abbelliti con le forme di fiori, uccellini ecc, cosa che è quasi impossibile da ottenere con i cancelli in legno.

C'è però da dire, ancora in favore del legno, che realizzare un piccolo cancello di delimitazione in legno risulta essere molto economico se effettuato con il fai da te, cosa che, con i cancelli in metallo non è possibile fare.

Cancello in legno : Come realizzarlo:



Realizzare un **cancello in legno** per il proprio giardino non è assolutamente difficile, come abbiamo detto già precedentemente, e infatti si tratta di operazioni che è possibile svolgere anche tramite il fai da te, in modo pratico e veloce e senza troppi problemi.

Basta munirsi degli attrezzi e dei materiali necessari, e di un po' di esperienza.

Partendo dagli attrezzi necessari per la realizzazione di un cancello in legno, essi sono: un martello, una sega e un pennello piatto. Per quanto riguarda invece i materiali, essi saranno: dei chiodi, delle assi di legno, della vernice antitarlo e protettiva, del fissante e della vernice (gli ultimi due materiali sono facoltativi). Per quanto riguarda le assi che vi serviranno, dovete calcolare il perimetro che volete ricoprire con il cancelletto e dividerlo per la larghezza delle assi.

Per creare delle assi perpendicolari tra loro e perfettamente distanziate, dovete disporre un'asse in orizzontale, e calcolare la distanza utilizzando un metro e segnarla con una matita, per poi disporre le assi verticalmente all'asse suddetta. Per assemblare tutte le assi, basteranno delle semplici chiodi ed un martello.

Per fissare il cancello al terreno, potete procedere sia utilizzando le solite malte, oppure interrando il cancelletto stesso. In questo caso, durante la realizzazione, tenete conto che, per assicurare stabilità al cancelletto, buona parte delle assi verticali sarà interrata, quindi è necessario che esse siano abbastanza lunghe.

Una volta fissato il cancello, bisogna, con l'ausilio di un pennello a setole piatte, stendere la vernice trasparente protettiva da tarli e dagli agenti atmosferici: siccome il cancello sarà esposto all'acqua e al sole, non proteggerlo potrebbe causargli gravi danni, dal momento che il legno è un materiale vivo. Se si vuole, poi, è anche possibile colorarlo, magari con dei colori allegri, stendendo prima una mano di fissativo e poi procedendo con la pittura del colore scelto. Alla fine, vanno inserite le due cerniere per l'apertura.

Come costruire un tavolo in legno

In questa pagina parleremo di :

- [Come costruire un tavolo in legno](#)
- [Cosa occorre](#)
- [Come iniziare](#)
- [Come realizzare la sezione principale](#)
- [Come si montano gli angoli del tavolo](#)
- [Le rifiniture finali](#)



Come costruire un tavolo in legno

Un tavolo non è altro che l'insieme di una tavola di base, quattro gambe e una struttura di supporto sottostante. Prima di incominciare, recatevi in una falegnameria o in un negozio di fai-da-te, dove troverete una vasta gamma di pezzi tra cui scegliere. Seguite con attenzione tutti questi passi e otterrete un risultato professionale.

Cosa occorre

Per la costruzione di un tavolo in legno, dovrete procurarvi quattro gambe pretagliate dell'altezza che desiderate, una tavola per la base e quattro altri pezzi pre tagliati di 4 cm per 8 cm che serviranno per la parte superiore delle rotaie. Vi occorreranno inoltre delle viti a testa piatta, dei bulloni e dei cacciaviti di dimensione consona. Per la rifinitura, acquistate un prodotto anti-tarme, della carta vetrata, del mastice,



un barattolo di vernice trasparente fissante e uno smalto apposito per legno, trasparente oppure del tono cromatico di cui volete il vostro tavolo. Per proteggere le mani, saranno utili dei guanti di gomma.

Come iniziare

Decidete per prima cosa quale grandezza e quale altezza deve avere il vostro tavolo. Una volta scelta la misura, potrete tagliare le diverse sezioni. Sistemate poi i vari pezzi in un luogo dove potete lavorare tranquillamente e ben illuminato. Posizionate sul piano la tavola di base, tenendola a testa in giù e inserite gli assi negli incastri angolari corrispondenti. Questi elementi serviranno da guide e sosterranno le gambe da sotto. Fate

attenzione a fissare le guide in modo che si incontrano agli angoli e siano centrate sul lato inferiore della tavola principale.

Come realizzare la sezione principale

Mettete i filetti sulla parte interna del rettangolo base che avete creato con le guide. I filetti saranno essenziali per fissare i binari al piano del tavolo. Ora procedete ad avvitarli nella parte superiore del tavolo. Avvitate il binario su ogni filetto per creare stabilità. Ripetete lo stesso procedimento per ogni binario fino a quando il supporto del tavolo è completamente sicuro. Se lo ritenete opportuno, sistemate delle doppie viti di sicurezza sui binari. Una volta che le vostre guide sono avvitate ai filetti, è necessario installare i vostri supporti angolari. Posizionate un supporto in ogni angolo, quindi avvitate entrambe le parti nella guida superiore adiacente. Fate questo per tutti e quattro i supporti angolari. Anche in questo caso è possibile rendere più sicuro il tavolo con delle viti ulteriori.



Come si montano gli angoli del tavolo

Praticate un foro attraverso il centro di ogni supporto angolare. Questa è la sezione dove si fisseranno le gambe. Dal momento che avete acquistato delle gambe pretagliate, queste dovrebbero già essere forate per adattarsi alla perfezione. Lavorate un angolo alla volta, quindi posizionate ogni gamba al suo posto. Utilizzando dei bulloni, fissate la gamba dall'esterno verso l'interno del vostro sostegno angolare, avvitandoli fino alla fine. Sigillate tutte le eventuali fessure del legno con del mastice.

Le rifiniture finali

A questo punto il tavolo base è stato costruito. Se vi piace l'idea, potete montare tra le gambe del tavolo delle assi trasversali che fungeranno da poggiatesta. Sarà poi al vostro gusto decidere se intagliarle con dei particolari decori o lasciarle lisce. Con della carta vetrata a trama grossa, lisciate con cura il legno, in modo da renderlo privo di asperità e pronto a ricevere i prodotti successivi per la manutenzione e per la rifinitura pittorica. Prendete un prodotto anti-tarme e stendetelo su tutta la superficie del tavolo. Successivamente, procedete a dipingerlo.



Utilizzate delle vernici smaltate specifiche per il legno, sia che siano trasparenti che colorate. Con un pennello di martora naturale, stendete il prodotto seguendo le venature del legno, e mai nel senso inverso. Dopo che avete dipinto tutte le varie sezioni, lasciate asciugare il tutto per almeno quarantotto ore. Trascorso il tempo necessario, date una seconda mano e fate asciugare ancora. L'ultima operazione da fare è quella di impregnare il tavolo con un fissatore del colore. Anche in questo caso fate attenzione a seguire per bene le venature del legno.

Come costruire una cassettera

In questa pagina parleremo di :

- [Come si intagliano i pezzi](#)
- [L'assemblaggio della struttura di base](#)
- [L'assemblaggio delle parti laterali e dei cassetti](#)
- [L'assemblaggio finale della cassettera](#)
- [Come costruire una cassettera : Come si rifinisce la cassettera](#)



Realizzarla non è semplicissimo, tuttavia se seguirete con attenzione tutti i passi potete avere un ottimo risultato, degno di un falegname professionista. Vi servirà un pò di materiale, tra cui delle tavole di legno, una sega circolare, colla specifica per legno, viti di fissaggio, vernice colorata e vernice opaca di rifinitura.

Come si intagliano i pezzi

Prestate molta cura a questo passaggio perchè i vari pezzi si dovranno incastrare alla perfezione. Il legno più indicato è quello di pino. Cominciate a tagliare le seguenti scanalature per costruire la parte anteriore della cassettera:

-due pezzi laterali di 70x40 cm e con dei piccoli tagli di 2 cm per la plancia superiore

-un asse centrale 80x40 cm

-un asse di 80x40 per il fondo della tua cassettera. fare

-plance inferiori e medie in numero pari alla quantità di cassetti desiderati



L'assemblaggio della struttura di base

Incollate la parte superiore, inferiore e gli assi centrali sul fronte delle due parti laterali, e poi avvitate in sede per creare una struttura resistente, che si concluderà con la costruzione del telaio posteriore. Assicuratevi che l'unità sia quadrata e che non

si imbarchi. A questo punto applicate la colla al supporto centrale per le plance superiore e centrale, e poi avvitatele insieme in modo che si uniscano anche alle parti laterali.

L'assemblaggio delle parti laterali e dei cassetti

I cassetti vanno costruiti esattamente con il procedimento spiegato per la struttura base della cassetiera. Non fatene troppi perchè ne risentirebbe la solidità del telaio. Ora eseguite una scanalatura superiore e una inferiore di 2 cm lungo i bordi interni di tutti i cassetti. Tagliate poi una sovrapposizione o congiunta a giro sul lato esterno dei pezzi per poter inserire l'altro giunto di sovrapposizione. Incollate la parte superiore e inferiore e le due parti laterali, e poi avvitatele insieme facendo in modo che il telaio rimanga quadrato. Fate aderire un foglio supplementare di compensato nella scanalatura all'interno del telaio laterale per completare la costruzione della vostra cassetiera.

L'assemblaggio finale della cassetiera

A questo punto potete mettere tutti e quattro i lati insieme per poter iniziare a montare il telaio. La parte superiore della cassetiera dovrebbe presentare uno sbalzo frontale di 1 cm circa nella parte anteriore e di 1,5 cm nella parte posteriore. Incollate la parte superiore ai due lati, quindi quella anteriore e posteriore. Avvitate insieme le sezioni e un morsetto poi bloccare il tutto fino a quando non sarà asciugata la colla. Tagliate una seconda scanalatura sul lato posteriore e su quello anteriore che misuri 1,4 cm dal basso e 1,4 cm a partire dall'alto. Incollate il lato interno per la parte posteriore, e poi avvitatelo per rinforzarlo. Montate ora la base nel fondo e poi incollate ad esso il bordo frontale. Installate le maniglie dei cassetti o i pomelli tramite viti di fissaggio da inserire con un trapano elettrico di misura consona. Per un lavoro ben rifinito, mettete degli zocchetti sotto il fondo della cassetiera, che la sollevino leggermente dal pavimento. La misura perfetta è di circa 5 cm. Anche essi possono essere fissati semplicemente con lunghe viti da trapanare in sede.

Come costruire una cassetiera : Come si rifinisce la cassetiera

Ora potete sbizzarrirvi nella rifinitura. Dopo aver applicato un prodotto antitarma preventivo, pensate al colore da dare alla vostra cassetiera. Tenete presente che tinte tenui si adattano a ambienti dal gusto retrò e classico, mentre quelli forti ed accesi ad un ambiente più moderno e di design. Una volta scelta la tinta, immergete il pennello in essa e dopo averlo fatto sgocciolare, date una prima mano, seguendo per bene le venature del legno. Aspettate che il tutto si asciughi, quindi passate la seconda mano, caricando di più il pennello di colore. Aspettate ventiquattro ore prima di procedere. Trascorso il tempo necessario, rifinite la vostra cassetiera con una dose abbondante di vernice traslucida trasparente, che oltre a fissare il colore sottostante, proteggerà il legno dagli agenti esterni. Potete abbellire ulteriormente la cassetiera con dei piccoli decori da applicare agli angoli dei cassetti o un disegno decoupage.



Come fare una finestra in legno

In questa pagina parleremo di :

- [Le operazioni preliminari per la realizzazione della finestra in legno](#)
- [Come si costruisce il telaio portante](#)
- [Il montaggio della lastra di vetro](#)
- [Come fare una finestra in legno : La rifinitura finale](#)



Procedere non è molto semplice, quindi seguite con attenzione tutti i vari passi. Vi serviranno parecchi materiali, tra cui delle tavole di legno, lastre di vetro, un trapano, spine di centraggio, un primer esterno, vernice, metro di precisione, pennelli e seghetto.

Le operazioni preliminari per la realizzazione della finestra in legno

Le tavole di legno tagliate formeranno il telaio della finestra. Misurate l'area che vi occorre per l'apertura, utilizzando un metro di precisione. Tagliate i bordi di due tavole in legno della stessa misura con una sega, secondo la larghezza e la lunghezza della finestra da inserire, Ad esempio, se la finestra è di 40x50 cm,

dovrete ricavare due tavole lunghe 50 centimetri e larghe 40 centimetri. Formate all'interno dei due pannelli quattro angoli di 45 gradi in modo che il telaio della finestra si adatti perfettamente. Con il trapano, bucatene le estremità.



Come si costruisce il telaio portante

Prendete le tavole di legno e con una matita segnate all'interno di esse un punto equidistante da tutti i lati. Tracciate quindi una linea retta che passi per il centro interno di ogni pezzo di legno. Questa è l'area in cui verrà inserito il vetro. Ricordatevi però di lasciare due o tre centimetri di bordo. Praticate due fori pilota all'angolo delle assi di legno sul lato inclinato, tenendovi a metà della profondità totale dei tasselli. Ad esempio, se le spine sono lunghe 2 centimetri, il vostro fori pilota sarà

di 1 centimetro di profondità. I fori pilota devono essere compatibili con il bordo di legno di collegamento che creerà il telaio. Applicate ora una goccia di colla specifica per il legno nei fori pilota. Inserite le spine di centraggio a metà lunghezza, incastrandole alla perfezione. Montate l'elemento più corto del telaio sul bordo di legno, mettendo una goccia di colla anche nei suoi fori pilota vuoti e montate infine le varie parti insieme, inserendo le estremità nelle spine di centraggio. Fissate i punti di giuntura con dei leggeri colpi di martello.

Il montaggio della lastra di vetro

Fate scorrere il pezzo di vetro nel telaio, seguendo la linea precedentemente tracciata. Fissate la parte inferiore del telaio, utilizzando i tasselli e la colla per legno come spiegato prima. Quando il vetro si è inserito perfettamente, applicate sui bordi il mastice in modo uniforme. A seconda dello stile e della funzionalità della finestra, potete scegliere tra i vetri tradizionali trasparenti, smerigliati o finemente decorati. Tenete in considerazione che gli ultimi sono molto delicati e sicuramente più costosi rispetto ai primi, ma donano alla stanza una luce davvero incantevole.

Come fare una finestra in legno : La rifinitura finale

Con della carta vetrata, eliminate le eventuali asperità del legno, che dovrà risultare perfettamente liscio. Controllate che tutte le giunture combacino correttamente. L'ultima operazione da fare è quella di montare la maniglia di chiusura e di installare la vostra finestra di legno in sede, tramite le apposite cerniere. A questo punto, passate all'opera di rifinitura. Spalmate su tutto il legno un buon prodotto antitarma, che lo proteggerà nel corso del tempo, impedendo che venga infestato da fastidiosi insetti e da parassiti. Applicate il primer esterno al serramento tramite un paio di sottili strati e con un pennello piccolo di setole naturali. Lasciate asciugare per ventiquattro ore. Isolate le sezioni del vetro con del nastro di carta, così che la vernice non possa gocciolare sopra di esso. Trascorso il tempo necessario, con un altro pennello date una mano di vernice del colore preferito, lasciatelo asciugare e procedete con una seconda passata. Dopo quarantotto ore, date anche una mano di vernice traslucida che avrà il compito di fissare il colore sottostante e di renderlo lucente. Ricordatevi, quando colorate l'infisso, di seguire con i movimenti del pennello la direzione delle venature del legno. Per pulire la finestra, basterà un panno morbido leggermente imbevuto di acqua e di sapone neutro. Evitate i prodotti chimici perchè rischiereste di rovinare la vernice.

Come fare una porta in legno

In questa pagina parleremo di :

- [Quale materiale è necessario](#)
- [Come iniziare la costruzione di una porta in legno](#)
- [Come si realizza la base portante](#)
- [Il telaio e le rotaie](#)
- [Come fare una porta in legno : Come si assembla e si rifinisce la porta](#)



Costruire le proprie porte per interni vi darà la possibilità di personalizzarle e di renderle uniche. Poiché esse sono generalmente di grandi dimensioni, acquistate le materie prime presso un grossista di fiducia, in modo da poter risparmiare il più possibile.

Quale materiale è necessario

Prima di iniziare la lavorazione, procuratevi tutti gli attrezzi necessari. Nello specifico, vi serviranno un metro rigido, una sega, dei morsetti a barra, colla per legno, un jointer, cerniere, un chiavistello, delle viti e dei cacciaviti di differente misura. Per la rifinitura, acquistate un buon prodotto antitarma, una vernice trasparente fissante, la vernice o lo smalto per poterla colorare e un paio di pennelli con setole di martora naturale, che non rovinano il legno.

Come iniziare la costruzione di una porta in legno



Misurate l'apertura necessaria per l'inserimento della porta utilizzando un metro a nastro. In base a tale misurazione, ricavate due pannelli di legno con uno o due cm in più di tale misura, sia in lunghezza che in altezza. Appiattite le tavole con una pialla e rifinitele con la carta vetrata. Se uno dei quattro angoli ha delle dimensioni maggiori, regolate le estremità alla stessa larghezza realizzando un listone con una sega circolare. Ora inchiodate le tavole insieme per formare un pannello di grandi dimensioni. Perché siano perfettamente adiacenti, spalmate una dose generosa di colla su un lato di ogni tavola, e

fatele aderire bene utilizzando i morsetti. Posizionate i morsetti a barra alternativamente sotto e sopra il pannello per evitare che esso si possa piegare in un'unica direzione. Lasciate riposare il tutto per almeno

ventiquattro ore, in modo che la colla si possa asciugare completamente, quindi levate i morsetti di fissaggio.

Come si realizza la base portante

Tagliate ora il pannello dell'esatta dimensione dell'apertura della porta con una apposita sega da taglio o con una sega circolare, facendo attenzione a non farvi male. Sistemate le cerniere in un lato del pannello e una maniglia o un pomello nell'altro. Avvitare a fondo le cerniere con un cacciavite, eseguendo precedentemente dei fori pilota per evitare di tagliare e rovinare il legno. Avvitare quindi il fermo sulla facciata della porta e praticate un foro per montare la maniglia, seguendo le istruzioni di installazione fornite con essa. Costruite un telaio di circa 3 cm di spessore. La cornice che circonda i pannelli deve essere costituito da due montanti verticali esterni, una guida superiore e inferiore, una rotaia centrale, e due montanti in materiale metallico, uno dei quali servirà da guida superiore alla rotaia centrale, mentre l'altro andrà dalla ferrovia centrale verso la guida inferiore.

Il telaio e le rotaie

Fate attenzione a questo punto della lavorazione perchè è quello che dà maggiori difficoltà. Tagliate delle tacche sulle facce interne delle rotaie perchè si possano adattare ai bordi dei pannelli, utilizzando una sega o un router. Ricavate poi un tenone all'estremità di ciascuna parte di telaio che verrà montato a quello immediatamente adiacendo, utilizzando sempre la sega circolare. Tagliate i tenoni di uno spessore che si possa inserire con facilità nelle tacche dei pannelli. Tenete presente che tutte le guide orizzontali dovranno essere fissate ai lati dei montanti verticali, e sulle estremità di quelli centrali, necessari per le guide orizzontali.

Come fare una porta in legno : Come si assembla e si rifinisce la porta

A questo punto dovrete assemblare l'intera porta. Mettete la colla nelle cave e sui tenoni, bloccandoli con i morsetti. Verificate che i tenoni siano disposti in modo da formare un quadrato, misurando diagonalmente la sezione da un angolo all'altro. Queste due misure diagonali dovranno essere identiche o la porta non potrà chiudersi e aprirsi con facilità. Mettete la porta sulle cerniere e il gioco è fatto. Date una mano di prodotto antitarma, che eviterà la comparsa dei fastidiosi insetti. Quando questo è penetrato nel legno, verniciate la porta con il colore desiderato, intensificandolo con una successiva mano. Dopo ventiquattro ore, rifinite il tutto con una passata di vernice trasparente, lucida oppure opaca a seconda delle vostre preferenze personali.

Come fare uno scaffale in legno

In questa pagina parleremo di :

- [Come fare uno scaffale in legno :](#)



Come fare uno scaffale in legno :

Serviranno innanzitutto dei listelli di legno, spesso a questo scopo è utilizzato il legno d'abete. Le misure dei listelli da acquistare dipenderanno dalle dimensioni che abbiamo deciso di dare al nostro scaffale. Tanto per fare un esempio, consideriamo di voler realizzare uno scaffale di dimensione media, alto due metri, largo ottanta centimetri e profondo quaranta.

Un buona scelta, in questo caso, potrebbero essere dei listelli di legno di abete di due metri di lunghezza, dieci centimetri di larghezza e dello spessore di circa un centimetro e mezzo.

Volendo realizzare uno scaffale dotato di quattro ripiani orizzontali, avremo bisogno di acquistare due ulteriori listelli aventi la sezione quadrata di quattro per quattro centimetri e lunghe un metro e sessanta almeno.

Oltre alle parti in legno, avremo bisogno di trentadue viti autofilettanti che siano lunghe ciascuna almeno cinque centimetri e altre quarantotto viti, sempre autofilettanti e per legno, della lunghezza di quattro centimetri. Ci serviranno inoltre un cacciavite, o ancora meglio, un avvitatore ed un trapano.

Una volta acquistato il materiale necessario, prima di procedere al montaggio, dovremo effettuare il taglio. Una troncatrice ci faciliterà nel lavoro, ma anche un seghetto alternativo o una sega circolare, potranno andare benissimo allo scopo. Volendo, è possibile utilizzare anche una classica sega manuale, serviranno solo un po' di pazienza e di tempo in più.

Procediamo al taglio realizzando i seguenti pezzi: quattro pezzi lunghi due metri, larghi dieci centimetri e spessi un centimetro e mezzo; dodici listelli lunghi ottanta centimetri, larghi dieci e spessi uno e mezzo; otto pezzi della sezione quadrata di quattro centimetri per quattro e lunghi quaranta centimetri.

Per togliere le imperfezioni e ottenere una superficie liscia, una volta che abbiamo tagliato le varie parti in legno, passiamole accuratamente con un pezzo di carta vetrata fine, in modo da levigare le varie parti ed eliminare le sbavature sui margini tagliati.

Nel caso in cui si voglia dipingere lo scaffale o sottoporlo ad un trattamento, è bene farlo in questo momento. Pitturare o trattare le singole parti in legno sarà molto più agevole che farlo dopo il montaggio.

E' giunto finalmente il momento di assemblare il nostro scaffale. Iniziamo prendendo due dei listelli da quaranta centimetro ed uno da ottanta. Posizioniamo i due listelli di uguale misura in verticale, ad una distanza di settantadue centimetri, quindi poggiamo sopra a questi, in orizzontale, il ripiano da ottanta centimetri.

Utilizzando il trapano, andiamo a praticare due fori sul ripiano orizzontale, nel punto di contatto con i listelli verticali. Dovremo fare due fori per ciascun lato. La profondità del foro dovrà essere di tre centimetri. Nei fori appena praticati andiamo ad avvitare le viti, quelle di quattro centimetri.

Procediamo in modo analogo posizionando, forando ed avvitando un successivo listello da ottanta centimetri da porre affiancato al precedente e quindi ancora mettendone un terzo. I vari listelli orizzontali dovranno essere posizionati ad una distanza di due centimetri e mezzo l'uno dall'altro.

Il primo ripiano è terminato. Procedendo allo stesso modo, andiamo a costruire altri tre ripiani e prepariamoci ad assemblare i sostegni laterali.

Iniziamo prendendo uno dei listelli della lunghezza di due metri e, decisa l'altezza in cui porre i vari ripiani, facciamo due fori nel punto in cui vogliamo sistemare il primo ripiano. La distanza dei fori dai bordi dovrà essere di due e di tre centimetri.

Su uno dei ripiani precedentemente creati, eseguiamo due fori, di tre centimetri di profondità, ad uno e due centimetri di distanza dal bordo, sulla base a sezione quadrata di quattro centimetri. In questo modo i fori andranno a coincidere con quelli praticati sul montante.

Praticiamo allo stesso modo i fori per gli altri ripiani ed utilizzando le viti di cinque centimetri andiamo a fissare i piani ai listelli verticali di due metri.

Compensato

In questa pagina parleremo di :

- [Perchè conoscerlo:](#)
- [Cos'è:](#)
- [Tipologie:](#)
- [Compensato : Prezzi:](#)



Perchè conoscerlo:

Attraverso il fai da te è possibile svolgere tantissimi lavori, tutti molto piacevoli e appassionanti, e dai quali ricavare tanti vantaggi. Ma cos'è il fai da te? Prima di operare o parlare di fai da te, bisogna, naturalmente, sapere cos'è. Spesso si parla di fai da te come se si parlasse di un'operazione, o di un'insieme di operazioni da eseguire, ma in modo errato. Il fai da te, infatti, è il modo attraverso cui vengono svolte una o più operazioni, ovvero quel modo di operare autonomamente, quindi senza l'aiuto di altri, o almeno di chiunque sia un "professionista del settore". Il fai da te, infatti, nasce come un modo dilettevole di eseguire delle operazioni, al quale poi si aggiunge un fine utilitaristico, ma da cui è assolutamente estraneo il concetto di "professionalità": si tratta di una tecnica adoperata per lo più per operazioni che riguardano il giovamento di se stessi, e quindi non vengono eseguite per altri. Inoltre, chiunque se ne occupa lo fa per occupare un po' del proprio tempo libero, o comunque per usufruire dei moltissimi vantaggi che esso comporta, ma sicuramente non per trarne del profitto economico attraverso delle prestazioni rese ad altri.

Il fatto che il fai da te sia un'operazione il cui scopo non sia quello professionale, fa sì che esso possa essere svolto da chiunque. Anche la vastità di operazioni che possono essere eseguite tramite il fai da te giova al successo del fai da te: chiunque può interessarsi a qualsiasi tipologia di settore, ed operare al suo interno grazie al fai da te, svolgendo tutte quelle operazioni che risultano utili per se stessi, per una determinata struttura o per altri esseri viventi. In questo modo è possibile concludere qualcosa di utile, imparare molte tecniche nuove e molto utili anche in futuro, rilassarsi e divertirsi allo stesso tempo, impegnare la propria mente in operazioni dilettevoli, ma evitandole, in questo modo, che durante il tempo libero essa si annoi e quindi che si ritorni con il pensiero alle seccature della vita quotidiana, sempre troppo stressante. Allo stesso tempo è possibile migliorare le proprie capacità manuali e pratiche, e, in particolare, coltivare le proprie passioni, cosa che è sempre fonte di grande divertimento e soddisfazione: chi ama le piante può appassionarsi di giardinaggio, chi ama i motori può occuparsi della loro manutenzione, chi ama la personalizzazione può occuparsi del restauro e del rimodernamento degli oggetti, chi ama i gioielli può occuparsi di bigiotteria e così via. In questo modo, è possibile concludere in modo autonomo qualsiasi lavoro,

sia esso di costruzione, ristrutturazione, personalizzazione o di manutenzione. Da questo è possibile anche dedurre quello che è il più grande vantaggio che il fai da te comporta, ovvero il risparmio economico che si ottiene svolgendo delle operazioni in modo autonomo, quindi senza richiedere l'intervento di professionisti. In questo modo, infatti, tutte quelle operazioni il cui costo, senza il fai da te, include la spesa dei materiali più la spesa della manodopera, spesso e volentieri anche molto costosa, grazie al fai da te possono essere svolte pagando soltanto il costo dei materiali, ed evitando quindi di remunerare anche la manodopera, che è la propria. Questo per molti, però, non costituisce una sicurezza dal punto di vista della bontà del lavoro: si tratta di un ragionamento del tutto sbagliato, in quanto vi sono molti fai da te che riescono ad ottenere dei lavori uguali o anche migliori di quelli eseguiti da professionisti, in particolare perché si tratta di lavori svolti per se stessi, nei quali ci si mette la passione e il proprio gusto, quindi non si rischia di sbagliare. Per quanto riguarda poi la correttezza delle procedure, questa può essere facilmente ottenuta seguendo passo dopo passo le indicazioni presenti sulle guide. E' pur vero, però, che l'esperienza e la conoscenza fanno la differenza in molti lavori, per cui è sempre consigliabile cominciare da lavori meno impegnativi, per poi inoltrarsi nel campo dei grossi lavori di edilizia, come costruire un ambiente o una struttura in particolare, specialmente se si tratta di un ambiente destinato ad essere abitato, e quindi in cui un errore di costruzione potrebbe comportare anche grossi danni alle persone, agli animali e alle cose che la abitano o che comunque la frequentano. Pertanto, è bene accumulare sempre un po' di esperienza nel settore, poi seguire le procedure passo passo. Ma non bisogna dimenticare che è anche molto importante conoscere i materiali, sapere quando e dove essi vanno applicati, e in particolare perché, in modo da sapere per ogni lavoro qual è il materiale più idoneo ad essere applicato in quella particolare situazione. Stessa importanza bisogna poi destinare agli strumenti, anch'essi molto importanti perché, tramite essi, è possibile lavorare le superfici, assemblarle, modellarle ecc. E' molto importante imparare a conoscerli, sapere quale materiale può essere sottoposto ad una lavorazione con un determinato strumento, quindi imparare le caratteristiche e gli scopi, anche quelli di minore importanza, di ognuno di quest'ultimi, per poi imparare a maneggiarli e ad utilizzarli nel migliore dei modi, per evitare che un loro errato utilizzo comporti poi grossi danni al lavoro che si stava eseguendo e, inevitabilmente, anche ai materiali, cosa che comporterebbe una nuova spesa.

I lavori di fai da te possono essere svolti sia in modo autonomo che in compagnia. Nel primo caso si tratta di lavori spesso e volentieri di grossa portata, in cui la concentrazione è molto importante. In questo modo si sottolinea in particolare il carattere utilitaristico e rilassante di questo hobby. Nel secondo caso, invece, il fai da te è visto come un mezzo per socializzare, per apprendere e insegnare dagli e agli altri, divertendosi molto. Ovviamente con questa tipologia di fai da te non è possibile occuparsi di lavori di portata troppo grande, in quanto spesso e volentieri in compagnia la concentrazione viene meno, ma si ha comunque la possibilità di condurre a termine dei lavori molto belli, in particolare di personalizzazione, come nel caso del decopage.

Quando ci si occupa di fai da te, molto spesso si ha la tendenza ad occuparsi della propria casa o comunque di qualsiasi struttura propria. In questo caso, può risultare molto utile conoscere materiali come il compensato, oggi come oggi molto utilizzato nelle realizzazioni in legno.

Cos'è:

Ma cos'è il compensato? Il compensato è un materiale molto utilizzato nel campo edile, per realizzare strutture, mobili o pavimenti. Si tratta di un materiale chiamato "semilavorato" e appartiene alla classe dei "pannelli multistrato", proprio perché la sua composizione, come quella di anche altre tipologie di materiali ricavati dal legno, prevede la presenza di più strati, tutti ottenuti dal tronco degli alberi, ma con caratteristiche e funzioni diverse tra loro.



Come si ottiene il compensato? Il compensato si ottiene sfogliando il tronco di un' albero e ottenendone, tramite un apposito attrezzo chiamato "tornio" (il quale è in grado di tagliare dal tronco degli alberi degli strati molto sottili di legno, di anche un millimetro) degli strati appunto sottilissimi. Incollando questi strati di legno è possibile ottenere un materiale molto resistente, in quanto le venature del legno si incrociano fra loro. Le venature, infatti, fanno sì che il materiale non abbia la stessa resistenza lungo tutto il corpo del legno, ma grazie alle caratteristiche del compensato, ovvero quella di avere più strati, la resistenza del corpo viene resa omogenea in tutte le sue parti, in quanto le zone in cui sono presenti le venature sono "compensate" dagli altri strati di legno. I legni più utilizzati per la realizzazione di pannelli di compensato sono in particolare legni dolci di conifere, come ad esempio l' Abete, la Betulla, il Pioppo, o anche legni con essenze più pregiate, come l' Okoume, il Faggio ecc ecc. Alcuni compensati, inoltre, per dare un tocco di "pregio", vengono realizzati, anche solo per i strati più esterni, con sottili strati di legni molto pregiati, come il Palissandro, il Rovere o il Noce, mentre gli strati interni sono realizzati con legni dolci del tutto normali. Ma come si uniscono questi strati? Essi possono essere uniti tramite una semplice pressa, le cui dimensioni minime devono essere uguali a quelle del pannello. Si tratta di una pressa molto simile, se non uguale, a quella utilizzata per i pannelli di truciolare. Se si vuole ottenere un compensato adatto anche all' esterno in quanto impermeabile, oppure anche al trasporto via mare, si può ottenere della colla fenolica, ovvero resistente all' acqua.

Tipologie:



Vi sono vari fattori che determinano una divisione del compensato in più tipologie. Una principale distinzione che si fa tra pannelli di compensato è quella determinata dalla tipologia di realizzazione utilizzata per il materiale. In questo modo, si può avere la distinzione fra:

1. Compensato a tre strati: Si tratta di una tipologia di compensato realizzata con un foglio centrale abbastanza spesso che unisce le due facce laterali, ovviamente più sottili. E' un compensato abbastanza sottile, di circa 4 mm, che viene realizzato per il retro degli armadi.

2. Compensato multistrato: E' realizzato con più fogli, in genere di numero dispari, in modo che lo

spessore e la resistenza siano considerevoli. Si tratta di un pannello rigido e robusto, utilizzato per la realizzazione di mobili.

3. Compensato nobilitato: Si tratta di una tipologia di compensato realizzato con degli strati interni di legno comune, mentre le facce esterne sono realizzate con legno pregiato.

4. Compensato trasversale: è un tipo di compensato abbastanza fragile, in quanto le fibre degli strati sono orientate tutte verso lo stesso verso. Non sopporta quindi sforzi particolari, per cui in genere si utilizza per comporre i lati dei cassetti.

Compensato : Prezzi:

Il compensato non ha un costo molto elevato, ma ovviamente il prezzo varia a seconda della tipologia di compensato che si sceglie: quello a tre strati è sicuramente più economico del multistrato, in particolare se si tratta di un compensato nobilitato, in quanto in questo caso va affrontata anche la spesa di materiali più pregiati. In genere il prezzo per un compensato comune varia dai 5 ai 25 euro al mq. La grande differenza tra questi prezzi è determinata dallo spessore: il minimo è di 5 mm, per arrivare a quello di 30 mm di spessore. I compensati in cui si utilizza la colla fenolica, invece, hanno un prezzo ancora maggiore, che varia dai 10 ai 30 euro al mq, che però hanno lo spessore di minimo 1 cm e massimo 3 cm. Esso può essere acquistato presso nei negozi specializzati nella vendita di articoli per le costruzioni e ristrutturazioni, come Leroy Merlin.

